



Info Rai – TV n° . 52 del 04 Novembre 2010

Sommario:

1. *Tv digitale: RAI lanciata nell'integrazione della televisione tradizionale nel web. Record di accessi per RAI.net e potenziamento di RAI Replay*
2. *Tv digitale: dopo RAI 5 e RAI 6, arriverà RAI 7. E non solo...*
3. *Nuovi dati sulla pubblicità da Nielsen. Mercato pubblicitario in crescita nel 2010 e nel 2011.*
4. *Sanremo/Morandi: a Rai chiedo fiducia, non vogliamo fare politica*
5. *Rai/ Maccari: Pensiamo a nuovo spazio per informazione regionale*
6. *Rai: Sipra, nuova riorganizzazione interna e focus (MF)*
7. *Cassa integrazione: bene provvedimento sulla proroga, come richiesto dalle Parti sociali.*
8. *"Auguri sinceri" alla neo segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso*
9. *Milly Carlucci torna su Raiuno dal 4 dicembre con il talent show "Millevoci"*
10. *Internet: connesse 12mln di famiglie*
11. *Bambini ansiosi e disattenti: è colpa della tecnologia*
12. *Trichet, impostazione dell'economia positiva*
13. *Economia, un italiano su due è soddisfatto della sua situazione*

Tv digitale: RAI lanciata nell'integrazione della televisione tradizionale nel web. Record di accessi per RAI.net e potenziamento di RAI Replay

Fonte: **Newsline**

Arricchire la tv con le potenzialità di internet, questo è il futuro della televisione e questa è la direzione in cui si muove il mercato globale delle telecomunicazioni.

In questa direzione si sta muovendo la RAI, che entro l'inverno - annuncia RAINET - renderà disponibili direttamente sui televisori degli italiani alcuni servizi che partono dal web. Un progetto che si allargherà nei mesi successivi sul fronte dei contenuti, dell'interattività e delle potenzialità legate alle funzioni di servizio pubblico. La nuova offerta Rai è stata presentata allo IAB Forum di Milano presso lo stand Rai/Sipra. Si comincia, entro l'inverno, con il servizio 'Rai Replay', avviato 6 mesi fa sul web e ora contenuto centrale del progetto Over the top tv della Rai. 'Rai Replay' è la tv degli ultimi 7 giorni, che offre la possibilità di rivedere l'intero palinsesto in diritti di Rai1, Rai2 e Rai3 in modo totalmente gratuito e con un'ottima risoluzione anche sugli schermi televisivi. L'integrazione del servizio con il digitale terrestre è semplice: basterà avere un televisore connesso o un decoder ibrido con il 'bollino Gold' e connettere il proprio televisore o decoder alla Adsl di casa. In questo modo sarà possibile vedere le trasmissioni via 'broadband' e, con un semplice tasto del telecomando, selezionare il canale ed i programmi configurati come una 'guida programmi' di qualsiasi quotidiano. Il servizio, in futuro, si estenderà agli altri canali del bouquet digitale terrestre e si arricchirà di nuove funzionalità come l'individuazione dei momenti salienti (highlights) di una trasmissione per un accesso diretto. In sostanza quando si sceglierà di rivedere il programma prescelto (ad esempio una partita di calcio o un programma di approfondimento), sarà attivo un menù che

racconterà con sintetiche descrizioni testuali i momenti salienti del contenuto e l'utente potrà accedere direttamente al punto d'interesse individuato. Il progetto Rai Replay, così come i relativi investimenti, è totalmente gestito e sviluppato all'interno di RaiNet in collaborazione con i Centri di produzione Tv di Torino e Roma Saxa Rubra e il Centro ricerche Rai di Torino. Nel frattempo, RAI informa di aver stabilito un nuovo record storico su Internet. Il mese di ottobre ha infatti fatto segnare un boom di utenti e di pagine viste senza precedenti, addirittura superiore rispetto al precedente record, fatto segnare a giugno di quest'anno in occasione dei Mondiali di calcio. Sono 131 milioni le pagine viste nel complesso dei siti Rai, con 8,5 milioni di unici, che equivalgono a una crescita di quasi il 30% rispetto allo stesso periodo 2009. Ancora più significativo l'incremento del media portale Rai.tv che a ottobre ha sommato circa 40 milioni di pagine viste (+42% sul 2009, 25 milioni i video visti) con 4 milioni di utenti unici (+ 65%). Per il direttore di Rai Nuovi Media e Ad di RaiNet, Piero Gaffuri, allo Iab di Milano per presentare l'offerta Ip Rai: "I risultati sono i migliori di sempre e sono addirittura superiori rispetto al target che ci eravamo posti all'inizio dell'anno. Questi dati sono la conferma della correttezza delle scelte fatte sino ad ora, a partire dal simulcast su tutta l'offerta editoriale fino a Rai Replay". A trainare il traffico, sicuramente Rai.tv ma anche l'informazione ("Report", "Annozero", Tg1, ecc). Da segnalare i numeri in grande crescita per Rai Replay, che fa segnare 5,7 milioni di pagine viste e oltre 730.000 utenti unici. (A.M. per NL)

Tv digitale: dopo RAI 5 e RAI 6, arriverà RAI 7. E non solo...

Fonte: **Newsline**

Il piano di ristrutturazione dell'azienda televisiva pubblica Rai-Radiotelevisione italiana prevede anche la creazione di RAI 6 e RAI 7 (ancora in fase di gestazione).

Al momento la concessionaria pubblica, dopo la migrazione numerica in molte regioni italiane, trasmette via terrestre, sul satellite e sul web i seguenti diciotto canali tv: RAI 1, RAI 2, RAI 3, RAI 4 (film e telefilm per i giovani), RAI 5 (intrattenimento di ieri e di oggi), RAI 6 (film di culto, migliori fiction), RAI News (informazione e approfondimento 24 ore), RAI Gulp (per ragazzi dagli 8 ai 14 anni), RAI YoYo (per bambini in età prescolare), RAI Storia (storia passata e presente), RAI Sport 1 (sport), RAI Sport 2 (sport minori), RAI Movie (cinema), RAI HD (principali programmi in alta definizione), RAI International (per gli italiani all'estero), RAI Scuola (educazione e convivenza civile), RAI Extra (intrattenimento con le varie produzioni dedicate e riproduzioni di vecchi show del passato), RAI Med (per i paesi del Mediterraneo). Escusivamente sul web saranno trasmessi anche questi altri 10 canali: RAI Kids (film e serie tv per bambini), RAI Tween (film e serie tv per ragazzi), RAI Music (musica e grandi eventi), RAI Fiction (migliori fiction), RAI Science & Technology (scienza e tecnologia), RAI Viaggi e Paesi (cultura e documentari), RAI Celebrità (news e gossip), RAI Primo Piano (notizie), RAI Comici (show) e RAI Cucina (gastronomia). (R.R. per NL)

Nuovi dati sulla pubblicità da Nielsen. Mercato pubblicitario in crescita nel 2010 e nel 2011.

Fonte: **Millecanali**

Tv e internet guideranno la ripresa, risultati positivi anche per Radio e direct mail.

03 Novembre 2010

Le turbolenze dell'economia e le veloci trasformazioni nell'industria dei media hanno avuto un impatto molto forte sull'advertising in tutto il mondo, ma gli investimenti torneranno a crescere, a livello globale e anche in Italia, sia nel 2010 che nel 2011. In Italia per quest'anno si stima una crescita superiore al 3% mentre nel prossimo la variazione sarà leggermente inferiore attestandosi intorno al + 2%; sempre nel 2011 internet supererà sia i quotidiani che i periodici in termini di raccolta di pubblicità commerciale nazionale. È questo in estrema sintesi il giudizio sul mercato pubblicitario contenuto nell'ultima edizione del rapporto semestrale Nielsen 'Economic and Media Outlook'.

La crisi economica che ha coinvolto l'Italia nel biennio che sta per concludersi ha determinato tra il 2009 e il 2010 una forte contrazione dell'advertising. Per quest'anno si attendeva un

semplice rimbalzo del mercato; invece la crescita sarà forte, costante nel corso dell'anno, ben distribuita tra mezzi e settori e potrà beneficiare di un numero di aziende inserzioniste in aumento. L'ultimo trimestre sarà leggermente meno brillante, anche in conseguenza del confronto con il periodo migliore del 2009. Tv e internet guideranno il mercato in questi due anni, ma anche la Radio e il direct mail daranno un buon contributo. Per i quotidiani chiusura sostanzialmente in pareggio, ma rimane in calo la raccolta della commerciale locale.

Nel 2011 il mercato pubblicitario continuerà a crescere ma con un ritmo leggermente inferiore rispetto al 2010. Considerando la mancanza di grandi eventi mediatici, la ripresa economica ancora incerta e il confronto con un anno positivo come quello in corso, si tratterebbe comunque di un risultato particolarmente positivo. I mezzi trainanti saranno ancora Tv e internet, continueranno a crescere Radio e direct mail e tornerà il segno positivo per i quotidiani. Per quanto riguarda i settori si attende una ripresa di quelli legati ai servizi, proseguirà il trend positivo del largo consumo, mentre saranno le aziende del comparto beni durevoli a diminuire gli investimenti.

Secondo Paolo Duranti, Managing Director di Nielsen Media, "non sarà facile tornare velocemente ai livelli del 2008, ma oggi il mondo dei media è molto dinamico e gode di buona salute. Gli effetti sul mercato pubblicitario si vedono già, grazie soprattutto ai settori del largo consumo. Sempre con riferimento ai settori, quest'anno stiamo rilevando una modifica consistente del media mix di comparti importanti come automobili e abbigliamento, che cercano di ottimizzare i propri investimenti sperimentando media diversi". Proprio a proposito dell'andamento dei mezzi Duranti sottolinea: "I nuovi media daranno un grande contributo alla crescita dell'advertising, non solo il web ma anche le Tv digitali, le satellitari e il direct mail, ma è rilevante la fiducia che le aziende italiane riservano ai mezzi cosiddetti classici come Tv e Radio e la tenuta della stampa quotidiana".

Nel rapporto viene affrontato il tema dello switch off del segnale analogico televisivo e della penetrazione di internet in Italia che è ancora troppo bassa rispetto alla media delle economie avanzate. In assenza di un aumento della diffusione della connessione ad alta velocità nel nostro Paese, si legge nel rapporto, i business legati al web, incluso l'advertising, potrebbero non riuscire a garantire nei prossimi anni gli attuali tassi di crescita.

Il Nielsen Economic and Media Outlook è un rapporto semestrale prodotto da Nielsen che analizza l'andamento del mercato pubblicitario e propone le previsioni a breve medio termine degli investimenti pubblicitari in Italia. Il rapporto contiene un capitolo sull'andamento dell'economia nei principali Paesi del mondo e nelle economie emergenti, un capitolo dedicato all'evoluzione dei media ed un'ultima sezione dedicata all'advertising nel mondo nell'anno in corso e alle previsioni degli investimenti dettagliate per mezzo e settore del mercato italiano. The Nielsen Company, infine, è un'azienda globale con posizioni di leadership sul mercato per le informazioni di marketing consumer, Televisione e altri media, on line intelligence, mobile measurement, eventi e pubblicazioni specializzate. Nielsen è attiva in oltre 100 Paesi del Mondo, la sede principale è a New York (USA).

Sanremo/Morandi: a Rai chiedo fiducia, non vogliamo fare politica

Fonte: **Apcom**

"Non facciamo e non vogliamo fare politica, questi inni sono stati già eseguiti in tv senza ottenere tutto questo polverone", commenta così Gianni Morandi la decisione del CdA Rai di non far cantare sul palco dell'Ariston 'Bella ciao' e 'Giovinezza'. "Alla Rai dico: fidatevi di noi, siamo equilibrati e lavoreremo nel rispetto del direttore Mauro Masi che ci ha lasciato lavorare autonomamente". Conclude il presentatore del Festival "La musica non può far arrabbiare nessuno". "Quella della Rai non è un'ingerenza, è il nostro referente" commenta da parte sua Gianmarco Mazzi, direttore artistico del Festival di Sanremo, nella videochat del Tg1.

Rai/ Maccari: Pensiamo a nuovo spazio per informazione regionale

Fonte: **Apcom**

Un nuovo spazio per un notiziario regionale a diffusione nazionale, "come Buongiorno regione ma in seconda serata, una mezz'ora alle 22,30". Un progetto messo in cantiere dal direttore

della Tgr, Alberto Maccari, che in audizione davanti la Vigilanza spiega che servirebbe "anche a difesa dello spostamento della terza edizione, che poi è la quarta", cancellata da Linea notte su Raitre - quattro minuti intorno a mezzanotte - e che dovrebbe essere anticipata intorno alle 22 ma per andare in onda su Rainews.

Una questione, ha detto Maccari, "che devo affrontare, ma non dipende tutto da me. Il Cda, in maniera unanime, ha deliberato la cancellazione di quella edizione per due motivi, un potenziamento dell'offerta dell'informazione regionale e una riduzione dei costi perché a quell'ora c'erano delle maggiorazioni che facevano lievitare i costi in maniera esponenziale. C'è stata la richiesta di anticipare l'orario e per ora il Cda ha deciso di cancellare quell'edizione - che continua ad andare in onda, su mia richiesta, fino a quando non sarà deliberato un nuovo prodotto - e di spostarla su Rainews. C'è chi ha sollevato problemi di copertura ma ora Rainews copre il 75% e credo che in un paio di mesi dovrebbe arrivare all'85-90 per cento".

Rai: Sipra, nuova riorganizzazione interna e focus (MF)

Fonte: **Borsa Italiana**

Il nuovo corso di Sipra, la concessionaria di pubblicità della Rai, parte con una decisa riorganizzazione interna e focus puntato su redditività e marginalità operativa del gruppo. La strategia impostata dal presidente Roberto Sergio, dall'a.d. Aldo Reali e dal direttore generale Nicola Sinisi con ogni probabilità prevede una razionalizzazione della struttura commerciale. Secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza, dalle attuali cinque macro-aree territoriali si dovrebbe passare a una divisione in soli due presidi geografici: il Centronord e il Centrosud. Tali unità operative dipenderanno direttamente dalla direzione vendite, vero motore della macchina Sipra. Il piano non dovrebbe prevedere modifiche all'organico, a meno che sul mercato non vengano individuate risorse ritenute indispensabili per crescere e aumentare la quota di mercato, che a fine agosto era del 26% contro il 61,3% di Publitalia '80, la concessionaria di Mediaset.

Cassa integrazione: bene provvedimento sulla proroga, come richiesto dalle Parti sociali.

Fonte: **UIL**

Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL

Se moltissimi lavoratori sono appesi a un filo di lana nell'incertezza di sapere tra un mese cosa succederà, l'annuncio del provvedimento della proroga sugli ammortizzatori sociali da parte del Ministro Sacconi dà un po' di speranza. I dati diffusi oggi dall'Inps confermano le stime elaborate dalla Uil secondo le quali quasi 600 mila lavoratori sono in cassa integrazione e, di questi, ben 202 mila in deroga.

Nel definire le risorse occorrenti per rifinanziare quest'ultimo strumento è urgente conoscere quanti sono i lavoratori provenienti da lunghe esperienze di cassa integrazione ordinaria e quanti invece hanno solo questa possibilità di sostegno al reddito. Le politiche attive, infatti, cambiano in funzione dei destinatari.

Rimangono aperti ulteriori temi proposti da tutte le parti sociali come quello di garantire continuità di reddito ai lavoratori pensionabili attualmente in mobilità; l'utilizzo per il prossimo anno, delle risorse non spese per i collaboratori a progetto; lo svilupparsi di politiche incentivanti la riassunzione dei lavoratori colpiti dalla crisi e, per i lavoratori immigrati, la possibilità di un allungamento della durata del permesso di soggiorno per ricerca di una nuova occupazione in misura coerente con il periodo di fruizione degli ammortizzatori.

"Auguri sinceri" alla neo segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso

Fonte: **ANSA**

Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, rivolge "auguri sinceri" alla neo segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso che "assume questo incarico in un momento particolarmente complicato anche sul versante sociale, oltre che politico". "Camusso, inoltre, è la prima donna segretaria a capo di una delle tre organizzazioni confederali storiche" rileva

inoltre Angeletti. Quanto alla proposta lanciata dalla neo-segretaria di rilanciare un percorso unitario nel sindacato partendo dal Mezzogiorno, il segretario della Uil ha osservato: "quello che mi interessa è la contrattazione e su quella abbiamo opinioni molto diverse. E' su questi temi che si può misurare se c'è un'evoluzione positiva dei nostri rapporti", Angeletti, in ogni caso si dice "fiducioso" pur sottolineando che, per quanto riguarda il nodo del contratto dei metalmeccanici, "attualmente è in vigore un contratto e tale resta fino alla scadenza del 2011"

Milly Carlucci torna su Raiuno dal 4 dicembre con il talent show "Mille voci"

Fonte: **Apcom**

Milly Carlucci tornerà in onda su Raiuno dal prossimo 4 dicembre con il talent show 'Mille voci', dedicato ai gruppi corali. Sul numero in edicola di 'Tv Sorrisi e Canzoni' la conduttrice racconta in anteprima i segreti dello show.

«Mi è venuto in mente di portare in scena i gruppi corali osservando il fenomeno 'Glee' (serie americana di culto in onda su Sky e presto su Italia 1, ndr). Volevamo portare anche in Italia questa realtà, tutta speciale, dei gruppi - spiega la conduttrice - che cantano e ballano contemporaneamente. È un mondo incredibile che non pensavamo esistesse. Un'aggregazione spontanea di tante persone che, per passione, si riuniscono con l'unico obiettivo di far musica. Per loro - prosegue - non c'è uno sbocco discografico, ma tutt'al più raduni o feste di piazza. Non vivono di culto della personalità, ma è fondamentale lo spirito di squadra».

«Quanto al programma, stiamo organizzando delle sfide a tema: in ogni puntata entrerà in scena l'ospite musicale della puntata e ci si focalizzerà sui suoi successi. In giuria avremo tre esperti. Se ci si affida ai vip ci si può lasciar andare anche a giudizi pindarici. Ma in questi gruppi il livello artistico - conclude Carlucci - è straordinario, meritano professionalità assoluta. I contratti per i giurati e gli ospiti non sono ancora chiusi, ma stiamo 'corteggiando', tra gli altri, Baglioni, Renato Zero, Laura Pausini, Eros Ramazzotti e Gigi D'Alessio».

Internet: connesse 12mln di famiglie

Fonte: **ANSA**

Audiweb: 33 mln italiani hanno accesso a web, 5 mln da cellulare.

Internet è in 12 milioni di case italiane. Il dato, riferito al mese di settembre, emerge dall'ultimo rapporto di Audiweb e segna un incremento del 14,3% su base annua. I collegamenti veloci alla rete via Adsl o fibra ottica servono 8,4 milioni di famiglie, che nella quasi totalità dei casi scelgono un abbonamento di tipo 'flat', ovvero un consumo illimitato a fronte di un costo fisso mensile.

In 2,7 milioni di case, invece, internet arriva grazie alle chiavette Usb.

Bambini ansiosi e disattenti: è colpa della tecnologia

Fonte: **La Stampa**

Restare alzati fino a tardi, guardare la Tv o utilizzare i videogiochi, predispone i bambini a disturbi d'ansia, depressione e persino a problemi di apprendimento. Lo studio Sarà forse un po' colpa della tecnologia, un po' anche della frenesia di questo mondo che costringe le famiglie a rimanere separate anche nelle ore serali, ma sempre più bambini e ragazzi hanno il vizio di starsene tutta la sera a guardare la Tv, utilizzare il Pc per navigare su Internet o giocare, inviare sms.

Eh sì, perché se è vero che "Carosello" non c'è più, non ci sono neppure più le famiglie unite come una volta, quando la sera diveniva un momento per raccontarsi la giornata e rilassarsi insieme.

E cosa fa un giovane, oggi, quando ha del tempo libero? Nella maggioranza dei casi lo spende nell'utilizzare un oggetto tecnologico che lo porti a distrarsi dalla lunga (e magari anche stressante) giornata che ha appena trascorso.

Ma in questo caso la tecnologia non è sinonimo di benessere, anzi. Secondo uno studio condotto dallo Sleep Disorders Center presso il JFK Medical Center di Edison nel New Jersey, i bambini che mandano Sms, chattano, navigano su Internet o utilizzano altri dispositivi

elettronici in tarda serata, mostravano maggiori disturbi del sonno e altri problemi a esso correlati.

«Queste attività non favoriscono il sonno come quando si legge un romanzo o si ascolta della musica [rilassante]. Stimolano il cervello e deprimono i cicli di normale sonno», spiega l'autore dello studio, il dottor Peter G. Polos.

La ricerca ha mostrato che vi è una stretta relazione tra l'utilizzo dei media elettronici in tarda serata e disturbi di attenzione, sbalzi di umore, ansia, depressione e scarso funzionamento cognitivo durante le ore diurne.

Quello che dà maggiormente da pensare è che la maggior parte dei genitori [dello studio] non erano neppure a conoscenza del fatto che i loro figli utilizzassero tali dispositivi, sia in tarda serata che, addirittura, di notte. Alcuni invece lo sapevano ma non erano preoccupati della cosa.

«I genitori avranno pensato: questo è il mondo in cui viviamo che ci si può fare? Ma i genitori dovrebbero monitorare l'utilizzo dei media elettronici, perché alla fine della giornata, il genitore è ancora genitore e il bambino è ancora bambino», continua con saggezza Polos.

Secondo il ricercatore è importante che anche i medici, quando valutano lo stato di salute di un bambino tengano presente se questo utilizza o meno media elettronici durante le ore serali. E deve essere lui che, insieme ai genitori, metta in guardia dai possibili rischi che questi hanno sulla salute.

Polos ha notato che gli adolescenti dormono già poco a causa delle continue lezioni di sport, dei compiti scolastici e per il fatto che sono costretti ad alzarsi presto la mattina. Utilizzare dispositivi elettronici non è certo d'aiuto, anzi.

Secondo gli esperti è necessario che vengano imposti dei paletti e delle regole ben precise con i propri figli. Per esempio, bisognerebbe cominciare con l'evitare l'utilizzo del computer la sera, oppure di non metterlo proprio nella camera da letto. Il computer, come le console di gioco. Tuttavia, è da tener presente che un motivo con tutta probabilità c'è se i figli amano stare davanti a un computer, a un cellulare o un videogiochi, piuttosto che confrontarsi con persone "reali" che si hanno faccia a faccia, magari proprio i loro stessi genitori. Questa è una domanda che tutti i genitori dovrebbero porsi. Ma ci sarebbe anche da chiedersi: questi genitori... cosa preferiscono fare la sera?

(Im&sdp)

Trichet, impostazione dell'economia positiva

Fonte: **Teleborsa**

"Bisogna migliorare la competizione sui mercati". Questo il commento del Presidente della Bce, Trichet, durante la conferenza stampa che segue come di consueto la decisione della Banca Centrale. L'istituto oggi ha deciso di lasciare i tassi di interesse all'attuale 1%, come peraltro atteso dal mercato.

Con la crisi economico-finanziaria, ha detto ancora Trichet, siamo entrati in tempi non normali, è vero che ci sono banche che dipendono totalmente dalla nostra liquidità. E' un problema su cui stiamo riflettendo, ma non c'è ancora nessuna decisione.

Le pressioni inflazionistiche restano sotto il 2% ha aggiunto il numero uno dell'Eurotower precisando che le misure straordinarie sono ancora in corso. Trichet ha ribadito ancora una volta che i tassi di interesse sono appropriati e che l'impostazione di fondo dell'economia europea rimane positiva, in un contesto di incertezza ancora prevalente.

Economia, un italiano su due è soddisfatto della sua situazione

Fonte: **City**

Il dato emerge un po' a sorpresa. Dopo mesi di crisi economica durissima, di disoccupazione in aumento - secondo Bankitalia ormai è all'11% - di consumi fermi, oltre la metà degli italiani - il 62% - si dichiara soddisfatto della propria vita. E poco meno del 50% - il 48%, per la precisione - si dichiara altrettanto contento della situazione economica familiare. A rivelarlo è stato oggi l'Istat, con la sua indagine intitolata "Aspetti della vita quotidiana" e condotta su un campione di 19mila famiglie, in tutto 48mila persone.

L'economia dà sempre più soddisfazioni

Nei primi mesi del 2010, dopo due anni in cui l'economia si è contratta del 6%, la percentuale di persone sopra i 14 anni che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della propria situazione economica è pari al 48,4%. Quanti si dichiarano per niente o poco soddisfatti sono il 49,3%. Rispetto al 2009 cresce leggermente la quota di chi si dichiara abbastanza soddisfatto (dal 44,3% al 45,5%) e cala la quota di famiglie che riferiscono un peggioramento della propria situazione (dal 50% al 44,8%). Grandi le differenze tra Nord e Sud del Paese: nel Nord la quota di residenti che sono soddisfatti della propria situazione economica è pari al 55%, mentre scende al 49,8% nel Centro e al 38,6% nel Mezzogiorno.

"La mia vita? Da 7+". Specie al Nord

Istat ha chiesto di indicare un voto da 0 a 10 in risposta alla domanda "Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?". "In media le persone danno alla soddisfazione nei confronti della propria vita un voto pari a 7,2. Le regioni con i più elevati livelli di soddisfazione sono il Trentino-Alto Adige (7,8), la Valle d'Aosta (7,5) e la Lombardia (7,4). Ai livelli più bassi figurano la Campania (6,8), la Sicilia e la Puglia (7,1). A rendere felice la vita degli italiani sono soprattutto le relazioni familiari, di cui gode il 90,4% del campione. Fuori dalle mura di casa prevale invece la cautela: il 75,8% delle persone pensa infatti che "bisogna stare molto attenti" nei confronti degli altri.

La criminalità? preoccupa di più il traffico

E se cala al 27,1% (dal 29,7% del 2009) la percentuale di famiglie che segnalano un rischio di criminalità, la preoccupazione maggiore è per il traffico (42,6%), la difficoltà di parcheggio (39,6%), l'inquinamento dell'aria (38%), il rumore (32,9%), il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (32,8%), la sporcizia nelle strade (30,0%) e la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,5%).